

ANDAF

Associazione Nazionale
Direttori Amministrativi e Finanziari



XXXIX **TAORMINA**
CONGRESSO NAZIONALE 21-22 OTTOBRE 2016

IL REBUS della **RIPRESA ECONOMICA**

Le forze positive per risolverlo



CON IL PATROCINIO DI



Comune di Taormina

IN COLLABORAZIONE CON



Borsa Italiana

GRUPPO **24** ORE

BENVENUTI

Carissimi Colleghi ed Amici,

il mio personale benvenuto al XXXIX Congresso Nazionale ANDAF, che si tiene in una terra, la Sicilia, che già quasi tremila anni fa Omero, nell'XI canto dell'Odissea, definiva "... verde isola ... dove pasce il gregge del sole ..." ed in una città - Taormina - che ne è uno dei suoi più incantevoli ed assolati gioielli (a fine '800 Guy de Maupassant, nel suo "Viaggio in Sicilia", la descrive come "... paesaggio che possiede tutto quel che sulla terra serve per sedurre gli occhi, la fantasia, la mente ...").

Ed è proprio partendo da questo affascinante ed unico palcoscenico, così antico ma anche attuale, nella sua perfetta rappresentazione delle grandi contraddizioni, dei punti di forza e delle debolezze tipici del nostro Paese e dei nostri tempi, che abbiamo pensato di sviluppare "il Viaggio" - dimensione perfettamente collegata allo scenario siciliano - di due giorni che avremo l'opportunità di passare insieme.

Il titolo del Congresso è "Il Rebus della Ripresa economica - le Forze Positive per risolverlo" e l'obiettivo che ci siamo posti vuole creare un momento di confronto e discussione intorno al tema, appunto, della ripresa economica e del perché ancora nel nostro Paese - così come sostanzialmente nei Paesi ricchi, in particolare europei - essa tardi a riprendere ritmi di crescita rilevanti e competitivi.

Andremo quindi ad approfondire insieme, seguendo l'originale "fil rouge" proposto dall'analisi socio-economica magistralmente elaborata dal professor Luca Ricolfi nel suo ultimo libro intitolato "L'Enigma della Crescita", quelle forze positive in grado di riportare i tassi di sviluppo dei paesi occidentali ai livelli da tempo attesi, fra le quali la "Qualità delle Istituzioni", accanto alla capacità di motore e spinta rappresentata dagli "Investimenti diretti" e dal "Capitale Umano", valore intangibile che, se ben sviluppato, distinguerà sempre più i Paesi capaci di vera innovazione, e quindi capaci di crescere stabilmente, da quelli che rimarranno fermi ai blocchi di partenza.

Tutto questo ci porterà quindi a discutere di quali sono le metriche che possono permettere alle aziende - e quindi a noi CFO - di misurare il valore generato in modo attendibile, in un'era caratterizzata ogni giorno di più dalla profonda e, per certi versi, destabilizzante ("disruptive") metamorfosi imposta dalla "Digital Trasformation".

Concluderemo infine "il Viaggio" - che, come è ormai nella tradizione dei Congressi ANDAF, sarà guidato ed accompagnato da relatori di elevatissimo standing - con un intervento tanto originale quanto affascinante che ci porterà nel mondo della Genetica, che scopriremo essere una appassionante "Frontiera del Domani" che ci riguarda tutti da molto vicino, come esseri umani nella realtà della nostra vita quotidiana di persone, così come di professionisti e uomini d'azienda.

A questo punto non mi resta che augurare a tutti un fruttuoso Congresso, confidando che questo nostro "Viaggio in Sicilia" possa restare a lungo nella mente e nel cuore di tutti noi!



Roberto Mannozi
Presidente ANDAF

PROGRAMMA DEL CONGRESSO

20
ottobre

16.00 - 18.00
Visita al Teatro Greco
(attività opzionale - 15,00 euro a persona)

21
ottobre

8.00 - 9.00
9.00 - 9.45
9.45 - 10.15
10.15 - 11.15
11.15 - 11.45
11.45 - 13.30
13.30 - 14.45
14.45 - 16.45
16.45 - 17.15
17.15 - 18.00
18.00 - 20.30
20.30 - 23.00

Registrazione dei partecipanti e Welcome coffee
Cerimonia di apertura XXXIX Congresso ANDAF
L'enigma della crescita
Sulla qualità delle Istituzioni
Coffee break
Sul bisogno di Investimenti diretti
Light lunch
Sul capitale umano
Coffee break
CFO Award - Premiazione
Tempo libero
Cena di Gala presso San Domenico Palace Hotel

22
ottobre

8.15 - 9.00
9.00 - 11.00
11.00 - 11.30
11.30 - 13.00
13.00 - 13.30
13.30 - 13.40
13.40

Power Breakfast
Le nuove frontiere per il CFO: il valore degli "intangibili" e l'evoluzione del business reporting
Coffee break
Quando il capitale umano diventa motore dell'impresa, in Sicilia
Sulla ricerca genetica. Il miglioramento della qualità della vita
Chiusura dei lavori
Buffet lunch

I LAVORI CONGRESSUALI SI TERRANNO PRESSO

HOTEL VILLA DIODORO
VIA BAGNOLI CROCI, 75 - 98039 TAORMINA

21
ottobre

AGENDA CONGRESSUALE

- 8.00 - 9.00 Registrazione dei partecipanti e Welcome coffee
- 9.00 - 9.45 **CERIMONIA DI APERTURA XXXIX CONGRESSO ANDAF**
BENVENUTO
Filippo D'Amico, Presidente Sezione ANDAF Sicilia
SALUTO AUTORITÀ
APERTURA LAVORI
Roberto Mannozi, Presidente ANDAF
- 09.45 - 10.15 **L'ENIGMA DELLA CRESCITA**
KEYNOTE SPEECH
Luca Ricolfi, Docente di analisi dei dati presso l'Università di Torino
- 10.15 - 11.15 **SULLA QUALITÀ DELLE ISTITUZIONI**
on. Anna Finocchiaro, Presidente Commissione Affari Istituzionali del Senato della Repubblica
- 11.15 - 11.45 Coffee break
- 11.45 - 13.30 **SUL BISOGNO DI INVESTIMENTI DIRETTI**
DALL'ESTERO VERSO L'ITALIA
Andrea Goldstein, Direttore Generale Nomisma
Andrea Cuomo, Vice Presidente STM
COMPETITIVITÀ E INVESTIMENTI DELLE AZIENDE ITALIANE
Renato Panichi, Senior Director Corporate Ratings, S&P Global
- 13.30 - 14.45 Light lunch
- 14.45 - 16.45 **SUL CAPITALE UMANO**
ATTITUDINE, TRAINING E CORAGGIO
Maurizio Cheli, Astronauta, collaudatore di aerei, imprenditore
COME MIGLIORARE L'UTILIZZO DEL CAPITALE UMANO IN ITALIA
Roger Abravanel, Director emeritus McKinsey e saggista
SULLA FORMAZIONE MATEMATICA
Chiara Burberi, Co Founder Reedo, start up per l'apprendimento della matematica
- 16.45 - 17.15 Coffee break
- 17.15 - 18.00 **CFO AWARD - PREMIAZIONE**
Primo riconoscimento in Italia ai Direttori Amministrativi e/o Finanziari che si sono distinti per qualità, intuizione, professionalità e spirito di squadra, valori che hanno caratterizzato l'attività professionale e le qualità personali di Romano Guelmani.
- 18.00 - 20.30 Tempo libero
- 20.30 Aperitivo e Cena di gala - San Domenico Palace Hotel

22
ottobre

AGENDA CONGRESSUALE

8.15 - 9.00

POWER BREAKFAST *(necessaria pre-registrazione)*

UN PO' DI ZUCCHERO NEL CAFFÈ DA SEMPRE AMARO - LEGGE DI STABILITÀ:
LE NOVITÀ SUL RECUPERO IVA DA PROCEDURE CONCORSUALI

Andrea Arnaldi, Managing Partner SLACC Studio Legale

9.00 - 11.00

**LE NUOVE FRONTIERE PER IL CFO: IL VALORE DEGLI "INTANGIBILI" E
L'EVOLUZIONE DEL BUSINESS REPORTING**

Introduzione ai lavori di Roberto Mannozi, Presidente ANDAF

Modera il lavori

Alessandro Plateroti, Vice Direttore Il Sole24ORE

1ª Tavola rotonda

IL GAP DI COMUNICAZIONE TRA IMPRESA E MERCATO. QUALE RUOLO PER L'INTEGRATED REPORTING

Giovanni Andrea Toselli, Partner PwC, Assurance Leader

LA RENDICONTAZIONE DELLE NON FINANCIAL INFORMATION E L'EVOLUZIONE DEL
CORPORATE REPORTING

Franco Amelio, Partner Deloitte

IL PUNTO DI VISTA DEL MERCATO

Barbara Lunghi, Responsabile dei Mercati per le PMI Borsa Italiana

2ª Tavola rotonda

LA CUSTOMER EXPERIENCE NELLA DIGITAL ECONOMY: COME INFORMARE IL MERCATO SUI NUOVI
PARADIGMI DELLA CREAZIONE DI VALORE

Paolo Capaccioni, Partner KPMG

INNOVAZIONE E CRESCITA SOSTENIBILE: IL RUOLO DEL CFO NELLA DIGITAL DISRUPTION

Riccardo Bovetti, Partner EY

LA PAROLA AI CFO

Massimo Getto, Vice President e CFO Viasat

11.00 - 11.30

Coffee break

22
ottobre

AGENDA CONGRESSUALE

- 11.30- 13.00** QUANDO IL CAPITALE UMANO DIVENTA MOTORE DELL'IMPRESA, IN SICILIA
Tavola rotonda moderata da **Domenico Ciancio**, Direttore de "La Sicilia"
- Saverio Continella, AD Credito Siciliano
Filippo D'Amico, Partner CentoCinquanta
Carmelo Giuffrè, AD Irritec
Francesco Tornatore, Cav. del lavoro e Amministratore Unico della NTFNET
- CANCELLARE IL DEGRADO ATTRAVERSO LA BELLEZZA
Antonio Presti, Presidente della Fondazione Fiumara Arte
- 13.00 - 13.30** SULLA RICERCA GENETICA. IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA
Massimo Delledonne, Genetista
- 13.30 - 13.40** Conclusioni e saluto ai partecipanti
Roberto Mannozi, Presidente ANDAF
- 13.40** Buffet lunch

La partecipazione all'intera durata dei lavori congressuali consente di maturare
12 crediti formativi
per gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

TAORMINA



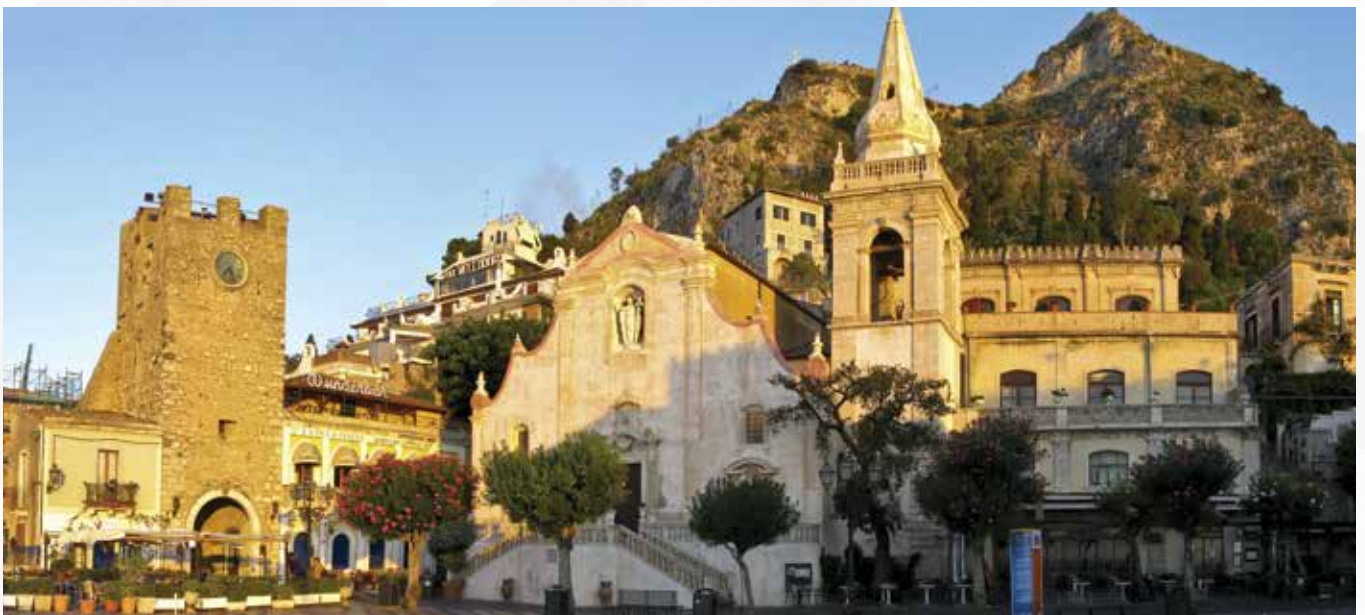
Comune di Taormina

L'antica Taormina (Tauromenium) deriva il suo nome dal Monte Tauro sul quale fu edificata da alcuni profughi greci provenienti dalla vicina Naxos, distrutta dai Siracusani nel 403 a.C. Risale a questo periodo l'edificazione del Teatro Antico costruito sfruttando la morfologia della collina.

Ai Greci succedettero i Romani che iniziarono i lavori di ristrutturazione degli innumerevoli edifici, tra cui la più significativa fu la trasformazione del teatro in anfiteatro. Alla dominazione romana seguì quella bizantina che determinò un periodo molto florido per la città, che divenne la nuova capitale della Sicilia orientale e sede dell'arcivescovato. Dal IX all'XI secolo gli Arabi occuparono la Sicilia e distrussero la città per ricostruirla poi con il nome di Almoetia. A questo periodo risale la costruzione di alcuni edifici, come una torre che oggi costituisce la parte principale del famoso Palazzo Corvaja. Nel 1079 arrivarono i Normanni e in questa fase Taormina perse prestigio a favore della vicina Messina. Risale proprio a questo periodo la nascita del Borgo che ha come punte estreme Porta Messina e Porta Catania.

Dopo aver subito la dominazione spagnola e poi quella borbonica, la città nel 1860 venne a far parte insieme a tutta l'isola del nascente Stato Italiano.

Sul finire del 1700 la città venne visitata da Goethe, che nel suo diario di viaggio ne parlò in termini entusiastici. Ma oltre Goethe, Taormina fu meta di numerosi intellettuali provenienti dal Nord Europa, i quali giungevano in Italia a completare la loro formazione con il cosiddetto Grand-tour. Vi soggiornarono oltre a Leonardo Sciascia, Luigi Pirandello, Salvatore Quasimodo Sigmund Freud, Albert Einstein, Truman Capote, André Gide, D.H. Lawrence, e molti altri.



ISOLA BELLA

L'Isola Bella (isula Bedda in siciliano) sorge ai piedi di Taormina, posta al centro di una splendida insenatura tra Capo Sant'Andrea e Capo Taormina. Più che di un'isola si tratta di una penisola collegata alla terraferma da una sottile striscia di spiaggia ghiaiosa che scompare con le alternanze della marea. Qui sono passati personaggi illustri che l'hanno resa famosa divulgando la sua bellezza: il Barone Wihelm Von Gloden - che le diede per primo il nome di Isola Bella - Goethe, Byron, Dillon, Geleng e tanti altri. La storia recente ha inizio con Ferdinando I di Borbone che nel 1806 la donò al Comune di Taormina. Fu poi venduta a Lady Florence Treveylan - esiliata in Sicilia dalla regina Vittoria d'Inghilterra perché amante del cugino e futuro re Edoardo VII - che vi costruì una piccola casa e introdusse le prime essenze esotiche. Infine fu acquistata dalla fam. Bosurgi, noti imprenditori messinesi, i quali vi costruirono una villa che divenne la loro residenza.



L'isola dal 2011 è sede del Museo Naturalistico Isolabella, poiché le particolari condizioni climatiche hanno favorito un impianto botanico estremamente suggestivo, caratterizzato da essenze endemiche, di rilevante interesse scientifico, e da piante esotiche ornamentali. (Il Museo è visitabile al costo di 4 euro a persona, tutti i giorni tranne il lunedì dalle 9 fino ad un'ora prima del tramonto, e si può raggiungere dal centro prendendo la funivia in via Pirandello fino a Mazzarò e poi proseguire a destra per circa 200 metri).

TEATRO GRECO ROMANO

Il teatro di Taormina è il secondo della Sicilia per grandezza, dopo quello di Siracusa, uno tra i più noti e ammirati al mondo. Scavato nella roccia del Monte Tauro ha per sfondo il mar Ionio e l'Etna e da esso si gode di una vista mozzafiato. Il suo primo impianto risale probabilmente all'epoca ellenistica (III secolo a.C.). Alcuni studiosi ne hanno attribuito la costruzione a Filistide, moglie di Ierone II tiranno di Siracusa, in base al rinvenimento su alcuni gradini di un'incisione che riporta il suo nome.



Nulla resta oggi del primo impianto del teatro, totalmente ricostruito dai Romani in età repubblicana e poi ampliato nella prima metà del II secolo d.C. quando raggiunse una capienza di circa 5.400 spettatori. La cavea, cioè lo spazio per le gradinate, ha un diametro di circa 109 metri ed è divisa in nove settori da otto scale che consentono l'accesso degli spettatori. La scena è la parte più importante che rimane del Teatro e conserva, in parte, la sua forma originale. Quasi niente resta invece dei suoi ornamenti e delle colonne, che furono fatte arrivare via mare fino a Villagonia, agganciate poi con funi e tirate da schiavi fino al Teatro.

Pur non conoscendo, per assenza di fonti, che genere di spettacoli vi si tenessero, è verosimile che in epoca greca fosse adibito a teatro per la rappresentazione di tragedie, mentre in epoca romana sia stato appositamente adattato per ospitare le venationes (spettacoli di lotta tra gladiatori e bestie feroci). In epoca medievale venne riutilizzato per ricavarne un palazzo privato.

Oggi ha una capienza di 4500 posti a sedere e da anni è la splendida cornice di eventi culturali e di premi di livello internazionale (concerti, cerimonie di premiazione del David di Donatello, opera lirica, balletto, ecc.). Il teatro è stato anche sede di alcune riprese del film La dea dell'amore di Woody Allen.

PALAZZO CORVAJA



Il palazzo Corvaia è uno dei monumenti più rappresentativi di Taormina. Sorge sull'antico foro romano, la piazza dell'antica Tauromenion, e si affaccia da una parte su Piazza Badia e Corso Umberto e dall'altra su Piazza Santa Caterina. Il nucleo originario del Palazzo era una torre, realizzata dagli arabi tra il 902 e il 1079, di forma cubica come la Kaba della Mecca che secondo Maometto fu il primo tempio innalzato a Dio da Abramo. L'edificio fu ampliato nel XIV e XV secolo assumendo l'aspetto attuale, in cui coesistono influenze arabe, normanne, gotiche, catalane e chiaramontane. Nel 1411 il palazzo fu sede del Parlamento siciliano che elesse il Re, alla presenza della Regina spagnola Bianca di Navarra, che governava allora

il regno di Sicilia. Il palazzo venne poi abitato dalla potente famiglia Corvaia, dal quale prese il nome, fino alla seconda guerra mondiale. Oggi ospita il Museo Siciliano di Arte e Tradizioni Popolari e diverse mostre temporanee.

La costruzione del Duomo, uno dei più importanti e antichi monumenti medioevali di Taormina, risale al secolo XIII, ma subì rimaneggiamenti fino al Settecento. L'interno è quello di una chiesa a croce latina con tre navate e tre absidi. La navata centrale è sostenuta da sei colonne di marmo rosa di Taormina che sembrano provenire dal teatro Greco. Il carattere medievale della chiesa-fortezza, "ecclesia munita" dell'età feudale, è rivelato oltre che dalla severità architettonica esterna di cui è elemento tangibile la merlatura che corona tutta la costruzione, anche dall'imponente torre-bastione. Dal 1945 al 1948, il Duomo fu integralmente restaurato dall'architetto napoletano Armando Dillon, che ha saputo sapientemente rimettere in luce la bellezza architettonica originaria.

DUOMO



SAN DOMENICO PALACE (sede della Cena di Gala)



Il convento dei domenicani, oggi San Domenico Palace Hotel, fu il primo palazzo-castello (iniziato a costruire nel 1374, fu completato nel 1383) e il terzo monastero a nascere a Taormina. La sua origine e la sua storia sono legate al frate domenicano Damiano Rosso, discendente degli Altavilla e Principe di Cerami. Questi, divenuto frate, donò tutti i suoi beni, compreso il palazzo poi trasformato in convento, all'ordine religioso dei domenicani. Un suo busto marmoreo e una statua in legno si trovano dentro l'edificio. Dopo molti secoli il Palazzo passò al Comune di Taormina che lo vendette ai principi di Cerami, eredi di Damiano Rosso. Questi ultimi, ai primi del '900, lo trasformarono in albergo (il secondo in ordine di tempo

a Taormina, dopo il Timeo). Rimase aperta al culto solo la chiesa dell'ex convento (dedicata a Sant'Agata), che però fu distrutta dai bombardamenti del 9 luglio 1943. Sui suoi ruderi sorge oggi la sala congressi dell'albergo, che ancora conserva i resti degli altari minori.

All'ex convento si accede attraverso un grande portale secentesco, ove è posto lo stemma dell'ordine monastico dei domenicani, scolpito in marmo: un cane con la fiaccola accesa in bocca. Superata la hall dell'attuale albergo, si nota il chiostro, a pianta quadrata con sette archi, per ogni lato, che poggiano su 29 colonne. Sono visibili un armadio-ripostiglio, scolpito a mano (del 1500), il pulpito in legno, cassapanche antiche, anfore greco-romane, la campana della chiesa del convento, il caminetto dei frati ed il monumento a Giovanni Corvaia. Il campanile ha una base quadrata ed è costruito su tre piani.

MAIN SPONSOR

Deloitte.

EY Building a better
working world

KPMG

pwc

GOLD SPONSOR

SLACC Studio Legale
Arnaldi Caimmi
& Associati

S&P Global
Ratings

EVENT SPONSOR

AGIC
Technology

BUREAU VAN DIJK

RICHMOND
FINANCE DIRECTOR
FORUM

sistemi
Professione Informatica

UBM
Business Services

WARRANT
GROUP®

Wolters Kluwer

si ringraziano